

Comunicato per i nostri bollettini parrocchiali

“La guerra che sta devastando l’Ucraina interpella fortemente le nostre coscienze. La preghiera resta il primo atto di comunione, insieme a scelte personali di digiuno e di solidarietà. Tante organizzazioni e tanti privati si sono mossi per portare aiuto all’Ucraina. Come Decanato vi presentiamo due possibilità di intervento attive nella nostra Diocesi e città:”

CARITAS AMBROSIANA

Il conflitto in Ucraina, con le sue pesanti conseguenze umanitarie, **vede mobilitata l'intera rete internazionale Caritas**. Nel paese coinvolto dai combattimenti, Caritas Ucraina (espressione della Chiesa greco-cattolica di rito bizantino) e Caritas Spes (espressione della Chiesa cattolica latina) stanno cercando di soccorrere la popolazione facendo leva sulla capillare rete di centri di servizio cui avevano dato vita nel tempo; nei paesi di confine, le rispettive Caritas nazionali e le loro articolazioni diocesane e territoriali stanno accogliendo e aiutando le migliaia di persone, in prevalenza donne e bambini, usciti dai confini dell’Ucraina. **La confederazione Caritas Internationalis** coordina gli aiuti provenienti da tutto il mondo; anche Caritas Italiana e Caritas Ambrosiana stanno facendo la loro parte, raccogliendo fondi a sostegno delle azioni condotte dalle organizzazioni sorelle. Le Caritas chiedono un aiuto finanziario per far fronte a tale spiegamento di energie e interventi. A questo scopo **Caritas Ambrosiana conferma la raccolta fondi** avviata sin da giovedì 24 febbraio. Alle Caritas parrocchiali e alle proprie realtà territoriali ha **sconsigliato fortemente di effettuare raccolte di generi alimentari, medicinali, indumenti e altri materiali**, poiché al momento non è possibile assicurarne il trasporto e garantire un’effettiva distribuzione ai reali destinatari; inoltre, i costi di trasporto e le procedure doganali rischiano di rendere altamente inefficace questo tipo di sostegno. Analoghe considerazioni, di sicurezza e logistiche, sconsigliano in questa fase l’invio di volontari.

Sul versante **dell'accoglienza dei profughi** pervenuti o che perverranno in Italia (sinora pochissimi casi, attraverso canali non istituzionali, presso parenti già presenti nel nostro paese), Caritas Ambrosiana sta raccogliendo dal territorio disponibilità per dare vita – qualora se ne palesi la necessità, d’intesa con le autorità pubbliche – a una rete di accoglienze diffuse in appartamenti, spazi parrocchiali, locali appartenenti a istituti religiosi o a privati cittadini. Segnalazioni di spazi per l’accoglienza possono essere effettuate all’Area Stranieri di Caritas Ambrosiana (stranieri@caritasambrosiana.it).

Info sull’evolversi degli aiuti: tel. 02.40703424 (lunedì-sabato, ore 10-20).